



Rassegna Stampa del 25 febbraio 2021

La Nazione

- Due centenari i primi vaccinati

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Due centenari i primi vaccinati

Intanto si mette in moto la complessa macchina organizzativa. E non mancano le polemiche con il Comune

FIESOLE

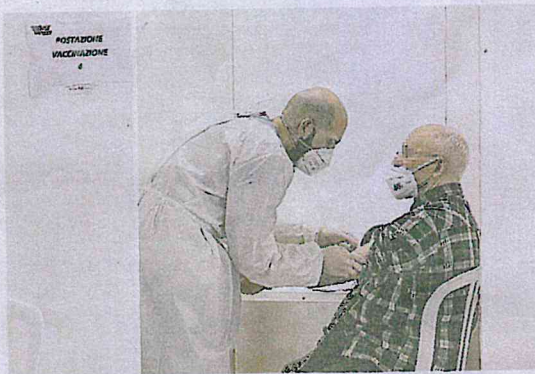
di Daniela Giovannetti

E' iniziata anche a Fiesole la vaccinazione anticovid degli ultra ottantenni. I primi a ricevere le somministrazioni del preparato di Pfiser-BioNtech sono stati due anziani della Valle dell'Arno, entrambi centenari. La somministrazione è avvenuta ieri mattina nel presidio di Camerata. Un servizio di accompagnamento è stato organizzato dalla sezione locale della Misericordia di Pontassieve. Altri pazienti sono arrivati sul posto accompagnati da parenti.

La Fratellanza popolare di Caldine è invece l'ambulatorio di riferimento privilegiato per la Valle

MA QUANTI SONO?

Non è disponibile il dato degli over 80 sul territorio: per il Pd questa ignoranza «è sconvolgente»



del Mugnone, dove ieri pomeriggio sono stati vaccinati sei anziani. Altrettanti appuntamenti sono in programma domani, venerdì, giorno in cui anche la Misericordia di Fiesole metterà a disposizione i propri locali.

Il calendario degli appuntamenti è in via di definizione. La gestione risulta infatti complessa. Oltre a scarseggiare i vaccini, a

Via alla vaccinazione degli anziani

Fiesole mancano anche spazi adeguati. Gli ambulatori locali non sono infatti idonei a ospitare in sicurezza l'operazione. La maggior parte dei medici è intenzionata a dare appuntamenti ai propri assistiti nel distretto sanitario di San Domenico.

Tramontata sul nascere l'ipotesi di utilizzare la Sala del Basolato, lanciata dal sindaco. «I medici - conferma Anna Ravoni - si stanno muovendo autonomamente. Il Comune non interviene nell'organizzazione». I sanitari che hanno dato disponibilità a vaccinare sono cinque medici di base e tre pediatri, circa la metà dei medici che operano sul territorio, guardie mediche comprese. Ma la situazione è ancora in divenire. Tutto può essere rivisto. Dipenderà anche da quanti saranno gli anziani a rientrare in questa prima fase di vaccinazione. Il dato non è al momento disponibile.

«Anche se il Comune non è l'attore principale dell'operazione - commenta il segretario comunale Pd, Andrea Aglietti - è sconvolgente che non abbia un monitoraggio degli anziani. In questa fase delicata, l'amministrazione deve essere a fianco dei medici di base per consentire di organizzarci nella maniera più efficace. Mi pare che questo non stia accadendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA